

Data: 16.10.2020 Pag.: 50  
Size: 383 cm<sup>2</sup> AVE: € .00  
Tiratura: 273928  
Diffusione: 184845  
Lettori: 3318000



**Colpo** Il modenese Nemanja Petric, 33 anni chiuso dai muri di Monza che nella 1ª giornata ha vinto 3-1 al PalaPanini

## «I palasport deserti non aiutano lo spettacolo Ma impariamo a gioire»

Soli, tecnico di Monza: «Ci sono difficoltà anche se non va dimenticato che il nostro lavoro è un gioco»

di Davide Romani

In queste prime 5 giornate ci sono due squadre che hanno vinto solo in trasferta - Monza e Modena - o altre, come Ravenna, che lontano da casa hanno conquistato punti inaspettati con i k.o. al tie break contro le più ambiziose Civitanova e Milano. Chi nel tempio del PalaPanini ha iniziato al meglio la stagione è Fabio Soli, modenese doc, che alla guida di Monza è passato 3-1 nella 1ª giornata. «È diffi-

le e complicato trovare il ritmo nelle gare senza pubblico - racconta il tecnico -. Si va a sprazzi, si fatica a restare accesi per tutta la partita. Fa un certo effetto giocare in posti come il PalaPanini senza pubblico sapendo che lì, in quel palasport, solitamente si percepisce una sensazione particolare. In un impianto pieno il giocatore tende a esaltarsi, a caricarsi. Anche con un pubblico ostile. Per ora, quest'anno, questo non potrà succedere».

### Forza dei singoli

Le imprese in trasferta sono sempre meno un tabù. Quest'anno in Superlega l'unica squadra che nei match casalinghi non ha ancora concesso punti è la capolista Perugia, nonostante non possa contare sul pubblico del PalaBarton, uno dei più caldi del campionato italiano. «La Sir non ha ancora sbagliato in casa perché è anche quella che nelle sue eccellenze ha il gioco più semplice - racconta il 41enne allena-

tore del Vero Volley Monza -. Quando incontrano problemi li tolgono con le loro stelle. Ad esempio con Leon in battuta».

### Entusiasmo

L'ambiente surreale in palasport semideserti può aiutare qualcuno? Fabio Soli prova a dare la sua interpretazione: «In questa situazione c'è poca componente agonistica che arriva dal pubblico. Chi ha lo spirito battagliero come Padova e Ravenna riesce quindi a ridur-

Data: 16.10.2020 Pag.: 50  
Size: 383 cm2 AVE: € .00  
Tiratura: 273928  
Diffusione: 184845  
Lettori: 3318000



re il gap». Assenza di pubblico che potrebbe andare avanti per tutta la stagione. Compiti degli allenatori preparare i giocatori a vivere un campionato in queste condizioni. «Bisogna prendere coscienza del fatto che i risultati dipendono dal livello energetico che metti in campo al di là dell'ambiente esterno che fa sembrare le partite di campionato simili a delle amichevoli - conclude Soli -. E poi, visto tutto quello che sta succedendo nel mondo, dobbiamo imparare a gioire delle cose belle che viviamo in palestra ricordandoci che siamo fortunati: giocare per noi è un lavoro».

## Momenti

Da Monza a Ravenna. La giova-

ne squadra romagnola in questo avvio di stagione si sta dimostrando una squadra tutt'altro che dimessa nonostante la diversità di budget a disposizione rispetto alle rivali. «Nelle due partite perse in casa contro Piacenza e Modena ha pesato non avere il pubblico che si fa sentire nei momenti importanti, quello in grado di spingere la squadra» racconta Marco Bonitta. Il 57enne tecnico di Ravenna poi traccia un parallelo con il settore femminile dove ha allenato sia squadre di club che la Nazionale italiana. «Credo che valga lo stesso ragionamento fatto per il maschile».

## Carica

Dei 5 punti in classifica Raven-

na ne ha conquistati 2 in trasferta oltre alla vittoria casalinga con Cisterna. Nei match casalinghi con Piacenza e Modena la spinta del fattore campo è invece mancata: «Quando giochi bene il pubblico ti segue, ti spinge. Ora si vivono le partite in un ambiente asettico e non è facile approcciarsi alla gara in questo modo». Spinta del pubblico che gli allenatori spesso usano come leva psicologica per caricare la squadra: «Quando sapevo che ci sarebbe stato il tutto esaurito mi è capitato nei discorsi pre partita di parlare ai ragazzi usando questo argomento: "tutto il pubblico è qui per la squadra, voi siete i protagonisti di questo evento". Un modo per caricare

la squadra che funzionava».

**VOLLEY SUPERLEGA****Monza con Big Ado  
saluta gli spettri**

**C'è la firma di Adis Lagumdzija sul ritorno alla vittoria di una Vero Volley Monza che mercoledì sera in casa della Kioene Padova ha visto i fantasmi prima di imporsi al tie-break. La squadra brianzola, reduce dal tre ko di fila contro Milano, Verona e Lube, nel turno infrasettimanale di SuperLega si è trovata sotto di due set ma poi ha rimontato fino a portare a casa due pesantissimi punti grazie soprattutto al suo opposto turco. "Big Ado" ha chiuso con numeri personali da record: 33 punti (25 attacchi punto e 5 muri). Nessuno in tutta la giornata di campionato ha fatto meglio. La squadra allenata da Fabio Soli dopo aver tirato un bel sospiro di sollievo è già tornata al lavoro per preparare la sfida di domenica, sulla carta più che abbordabile. Monza infatti varà visita alla Top Volley Cisterna, che finora ha u solo un set. Due giorni fa i ragazzi di Boban Kovac, al debutto come nuovo allenatore, non hanno potuto nulla contro la capolista Perugia.**

**Andrea Gussoni**

**LE STATISTICHE****Lagumdzija da record: messi a terra 33 palloni  
Antonov al top per ace, Abdel Aziz re dei bomber**

**Gli 11 ace** fatti dalla Gas Sales Piacenza mercoledì sono stati il primato della 5ª giornata di **SuperLega**. Tuttavia la Lube ha saputo resistere e, grazie al 54.7% d'attacco e ben 13 muri, in entrambi i casi top del turno (nei muri assieme a Monza), si è portata via un pesante 1-3. L'affermazione di Perugia su Cisterna, per 3-0, è stata invece la gara più rapida (90'), la più lunga Allianz Milano - Consar Ravenna 3-2 durata addirittura 2 ore e mezza. A livello individuale nuova esplosione per l'opposto turco di origine bosniaca Adis Lagumdzija che ha fatto 33 punti nel 2-3 di Monza a Padova. Negli ace in vetta Antonov con i 6 contro Civitanova, nei muri Simon, Grozdanov e ancora Lagumdzija a quota 5. Re dei bomber è Abdel Aziz, seguito da Leon e Lagumdzija. Negli ace Leon primo, secondo Abdel Aziz e terzo lo scatenato Simon di questo periodo.



VOLLEY A1

# Kioene, Shoji lo ammette «Gruppo un po' inesperto abbiamo sprecato...»

PADOVA

Bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno? Nemmeno i diretti interessati riescono a valutare il ko al tie break nel turno infrasettimanale di Superlega. Alla vigilia in tanti, in casa Kioene Padova, pur senza ammetterlo avrebbero firmato per raccogliere un punto con il Vero Volley Monza, ma per quanto si è visto in campo, e dopo il 2-0 bianconero che ha aperto la partita, è difficile salutarlo col sorriso. «Anche stavolta abbiamo sprecato», rimarca il palleggiatore statunitense Kawika Shoji, per poi aggiungere: «ma questo gruppo è giovane e ancora inesperto di fronte ai momenti decisivi della gara. Se l'energia che mettiamo in campo è questa possiamo crescere molto». Gli fa eco capitano Marco Volpato: «Nei primi due set non era la Monza che conosciamo. In quelli successivi ha iniziato a metterci pressione ma, tolto il calo incredibile nel terzo, il resto della gara si è risolto in

un punto a punto in cui a fare la differenza è stato soprattutto il loro opposto, Lagumdžija, che ci ha affossati al tie break». Il centrale vicentino nega che tanti alti e bassi siano legati ai troppi impegni ravvicinati. «Secondo me più che la stanchezza si è vista l'emotività, che ha influito nel bene e nel male per entrambe le formazioni, esaltandole in certi momenti e facendole sbandare in altri». Domenica la Kioene è attesa da una trasferta dal pronostico chiuso in casa dei campioni di tutto di Civitanova. «Ma li affronteremo con lo stesso spirito della gara con Monza, perché i campioni non mancavano nemmeno al Vero Volley. Cercheremo di prenderci punti anche lì». Nel frattempo una buona notizia per gli appassionati: la società ha ricevuto la deroga dalla Regione Veneto per poter ospitare alla Kioene Arena un numero di spettatori pari al 15% della capienza massima (circa 600 quelli che potranno entrare). —

D.Z.



Kawika Shoji

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY



# Top Volley testa al Monza e... ai tifosi

**La novità** Archiviata la sconfitta con il Perugia di mercoledì, Cisterna prepara la sfida in casa: ci saranno 200 biglietti in vendita

## **VOLLEY, SUPERLEGA**

La Top Volley Cisterna non ha tempo per pensare e piangere sul latte versato. La formazione pontina, messa in archivio la sconfitta per 3-0 in casa del Perugia di mercoledì sera, ha lavorato ieri per una seduta di scarico con cui ha cominciato a pensare alla gara con il Monza per il match in programma domenica prossima al palazzetto dello sport di via delle Province. La partita con i lombardi è in programma domenica alle 18:00 con a possibilità di far accedere 200 spettatori e nelle prossime ore verranno comunicate le modalità per accedere al palazzet-

to.

Intanto a Perugia la formazione pontina, guidata per la prima volta da Boban Kovac, ha lottato nel primo set rischiando anche di portarla a casa e poi ha ceduto alla distanza ma senza mai uscire dalla partita.

«Non si può vedere l'impronta del nuovo coach dopo una sola partita, Boban Kovac è sceso dall'aereo ed è letteralmente salito sul pullman per Perugia incontrando la squadra a ridosso del match, ora dovrà lavorare in palestra con i giocatori - ha dichiarato Candido Grande, il direttore sportivo - proprio come ha detto il nuovo tecnico non sono di certo queste le partite

che dobbiamo vincere ma è evidente a tutti che c'è stato un atteggiamento diverso e, specie nel primo set in cui siamo stati praticamente sempre avanti, i nostri avversari sono stati bravi ad approfittare di alcuni episodi».

Dopo l'allenamento pomeridiano del dopo partita la squadra si allenerà oggi con una doppia seduta poi il sabato mattina con una seduta di tattica e a seguire di tecnica, mentre la rifinitura pre-match è in programma domenica mattina. Inutile dire che davanti ai pochi eletti di domenica la parola d'ordine è una soltanto: vincere. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il neo coach della Top Volley Cisterna, **Boban Kovac**



Il diggi della Top Volley Cisterna, **Candido Grande**

# 200

**I biglietti disponibili per i tifosi di Cisterna in vista del match**

**Candido Grande:**  
«**Ora dobbiamo dare tempo al coach di lavorare con calma**»

## Top, ennesima sconfitta il neo allenatore Kovac: «Ambiente positivo ho fiducia nel futuro»

### VOLLEY, SUPERLEGA

Ha appena avuto il tempo di salutare i suoi nuovi giocatori, la sua nuova squadra prima di entrare in campo per affrontare Perugia, uno degli avversari più temibili del campionato. Un battesimo di fuoco per Slobodan Kovac, il nuovo tecnico della Top Volley, che ha raccolto in eredità una squadra che a cinque giornate dall'avvio del campionato è ancora ferma ai nastri di partenza a zero punti e un solo misero set vinto. Il suo arrivo però ha smosso le acque. In campo a Perugia si è vista una squadra che ha reagito e lottato impegnando un avversario decisamente più forte. Per Kovac solo la possibilità di dare qualche indicazione e osservare i suoi atleti all'opera. Tra l'altro il coach serbo è arrivato nel bel mezzo di una serie ravvicinata di partite. Il lavoro vero di ricostruzione inizierà quindi da lunedì, dopo il match con Monza. Già, perché domenica si torna in campo, in casa, contro i brianzoli che mercoledì hanno colto la loro seconda vittoria battendo al tie break Padova e hanno all'attivo 5 punti. «Quella contro Perugia non era la partita che dovevamo vincere - ha commentato a fine gara 'Boban' Kovac - Ma devo dire che ho visto una squadra che ha giocato bene tatticamente e che è stata in grado, nel secondo set, di recuperare uno svan-

taggio importante. Loro però ci hanno messo in difficoltà con la battuta soprattutto nei momenti decisivi. Potevamo fare di più? Forse, ma in questo momento non siamo al massimo con l'opposto e con i centrali. Lavoreremo per migliorare questa situazione. Ci vuole tempo e io non conosco ancora neppure il nome di tutti i miei giocatori. Ho trovato però un ambiente positivo e per questo sono fiducioso. Cercherò di trasmettere ai ragazzi la mia mentalità di lottare e di esprimersi sempre al cento per cento».

E il lavoro certo non manca. Da ieri pomeriggio il nuovo coach è in palestra insieme ai suoi ragazzi per preparare al meglio il match di domenica che potrebbe vedere l'esordio dell'opposto Giulio Sabbi. «E' certamente presto per vedere l'impronta del nuovo allenatore - ha commentato il ds Candido Grande - però è apparso evidente a tutti in campo contro Perugia c'è stato un diverso atteggiamento della squadra». Intanto per la partita di domenica contro Monza la società comunica che gli ingressi al Palazzetto dello Sport di Cisterna saranno ancora contingentati. Massimo 200 persone che dovranno prenotarsi sul sito della Top Volley e seguire le procedure indicate. Per chi non vorrà o non potrà recarsi al palazzetto si spera che Eleven Sports riesca a dare una cronaca senza intoppi.

**Gaetano Coppola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## VOLLEY SUPERLEGA

# La Consar dei giovani è sempre più sfrontata

Redwitz potrebbe rientrare già domenica contro Vibo Loepky: «Gioco in una squadra di cui vado molto fiero»

## RAVENNA

## VINCENZO BENINI

È una Consar da battaglia quella che si è vista nelle prime cinque giornate di Superlega, capace di lottare alla pari anche contro gli avversari più quotati. Già contro Piacenza, Civitanova e Modena i ravennati avevano ben impressionato, vincendo sempre almeno un set e strappando addirittura un punto a domicilio ai marchigiani, ma la conferma del loro ottimo momento di forma è giunta dall'ultima trasferta di Milano.

Contro una formazione costruita per entrare nel ristretto lotto delle pretendenti al titolo, i ragazzi terribili di Bonitta hanno combattuto ancora per cinque set, perdendo solo al tie-break al termine di un match che lascia addirittura un po' di amarezza per qualche occasione sfuggita di un soffio.

A far sorridere l'ambiente giallorosso, che di contro è un po' preoccupato per le condizioni del regista Redwitz (uscito in via precauzionale durante il terzo set per un piccolo problema muscolare, ma sembra che sarà disponibile già dalla prossima gara), arriva la

prestazione di Eric Loepky, protagonista di una buona prova in virtù di ben 18 punti. «Dal mio punto di vista – spiega lo schiacciatore canadese – sono soddisfatto della mia prestazione personale. Milano è un'ottima squadra con cui confrontarsi e averla portata al quinto set in una partita che avremmo anche potuto vincere è un buon risultato».

Il punto in terra lombarda fa il paio con quello di Civitanova e, aggiunto ai tre conquistati in casa contro Cisterna, permette alla Consar di salire a quota cinque, alla pari di Monza e a +1 rispetto a Padova, mentre i laziali sono ancora fermi al palo. «Gli exploit con Allianz e Lube sono importanti per noi e speriamo anche di essere in grado di vincere presto un tie-break. Il nostro segreto è che ci sentiamo un gruppo. Faccio parte di una squadra di cui vado molto fiero, che ha un ottimo spirito combattivo e una grande sintonia tra chi la compone».

Dopo il periodo di ambientamento necessario per calarsi nella sua nuova realtà ravennate, periodo in cui tra l'altro ha dovuto bruciare le tappe in quanto sbar-

cato in Italia ad agosto inoltrato, Loepky si sta adattando in fretta. «E' stato un bel cambiamento per me giocare in Superlega, ma mi piace molto farlo con questa squadra perché il gruppo è omogeneo come età, come obiettivi e come motivazioni. Sto bene con il coach Bonitta e lo staff tecnico, in più Ravenna mi piace. Devo solo lavorare sul mio italiano».

Il prossimo impegno dei giallorossi è in calendario già domenica, quando al Pala De André si presenterà un Vibo Valentia molto agguerrito, esaltato dall'ultimo successo su Verona e addirittura al quarto posto con otto punti. «Penso che contro i calabresi sarà una dura battaglia e capisco che in questo campionato sarà così contro ogni avversario».

In vista della partita contro Vibo è attiva la prevendita dei biglietti alla biglietteria del Pala-Costa dalle 17 alle 19.30, mentre sino alle 12 di domenica 18 ottobre è possibile acquistare i biglietti anche online sulla piattaforma di Vivaticket oppure via mail a [biglietteria@portoburcosta2030.it](mailto:biglietteria@portoburcosta2030.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Lo schiacciatore canadese Eric Loepky contro il muro a tre di Piacenza



Con i palasport senza pubblico il fattore campo incide sempre meno, soprattutto fra gli uomini

## «I palasport deserti non aiutano lo spettacolo Ma impariamo a gioire»

Soli, tecnico di Monza: «Ci sono difficoltà anche se non va dimenticato che il nostro lavoro è un gioco»

di **Davide Romani**

In queste prime 5 giornate ci sono due squadre che hanno vinto solo in trasferta - Monza e Modena - o altre, come Ravenna, che lontano da casa hanno conquistato punti inaspettati con i k.o. al tie break contro le più ambiziose Civitanova e Milano. Chi nel tempio del PalaPanini ha iniziato al meglio la stagione è Fabio Soli, modenese doc, che alla guida di Monza è passato 3-1 nella 1ª giornata. «È difficile e complicato trovare il ritmo nelle gare senza pubblico - racconta il tecnico -. Si va a sprazzi, si fatica a restare accesi per tutta la partita. Fa un certo effetto giocare in posti come il PalaPanini senza pubblico sapendo che lì, in quel palasport, solitamente si percepisce una sensazione particolare. In un impianto pieno il giocatore tende a esaltarsi, a caricarsi. Anche con un pubblico ostile. Per ora, quest'anno, questo non potrà succedere».

### Forza dei singoli

Le imprese in trasferta sono sempre meno un tabù. Que-

st'anno in **Superlega** l'unica squadra che nei match casalinghi non ha ancora concesso punti è la capolista Perugia, nonostante non possa contare sul pubblico del PalaBarton, uno dei più caldi del campionato italiano. «La Sir non ha ancora sbagliato in casa perché è anche quella che nelle sue eccellenze ha il gioco più semplice - racconta il 41enne allenatore del Vero Volley Monza -. Quando incontrano problemi li tolgono con le loro stelle. Ad esempio con Leon in battuta».

### Entusiasmo

L'ambiente surreale in palasport semideserti può aiutare qualcuno? Fabio Soli prova a dare la sua interpretazione: «In questa situazione c'è poca componente agonistica che arriva dal pubblico. Chi ha lo spirito battagliero come Padova e Ravenna riesce quindi a ridurre il gap». Assenza di pubblico che potrebbe andare avanti per tutta la stagione. Compiti degli allenatori preparare i giocatori a vivere un campionato in queste condizioni. «Bisogna prendere coscienza del fatto che i risultati dipendono dal livello energetico che metti in campo al di là dell'ambiente esterno che fa sembrare le partite di campionato simili a delle amichevoli - conclude Soli -. E poi, visto tutto quello che sta succedendo nel mondo, dobbiamo imparare a gioire delle cose belle che viviamo in palestra ricordandoci che siamo fortunati: giocare per noi è un lavoro».

### Momenti

Da Monza a Ravenna. La giovane squadra romagnola in questo avvio di stagione si sta dimostrando una squadra tutt'altro che dimessa nonostante la diversità di budget a disposizione rispetto alle rivali. «Nelle due partite perse in casa contro Piacenza e Modena ha pesato non avere il pubblico che si fa sentire nei momenti importanti, quello in grado di spingere la squadra» racconta Marco Bonitta. Il 57enne tecnico di Ravenna poi traccia un parallelo con il settore femminile dove ha allenato sia squadre di club che la Nazionale italiana. «Credo che valga lo stesso ragionamento fatto per il maschile».

### Carica

Dei 5 punti in classifica Ravenna ne ha conquistati 2 in trasferta oltre alla vittoria casalinga con Cisterna. Nei match casalinghi con Piacenza e Modena la spinta del fattore campo è invece mancata: «Quando giochi bene il pubblico ti segue, ti spinge. Ora si vivono le partite in un ambiente asettico e non è facile approcciarsi alla gara in



questo modo». Spinta del pubblico che gli allenatori spesso usano come leva psicologica per caricare la squadra: «Quando sapevo che ci sarebbe stato il tutto esaurito mi è capitato nei discorsi pre partita di parlare ai ragazzi usando questo argomento: "tutto il pubblico è qui per la squadra, voi siete i protagonisti di questo evento". Un modo per caricare la squadra che funzionava».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Colpo** Il modenese Nemanja Petric, 33 anni chiuso dal muro di Monza che nella 1ª giornata ha vinto 3-1 al PalaPanini